

Gazzetta d'Acqui

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO

Abbonamento per un trimestre L. 2 anticipate.
Le corrispondenze devono essere indirizzate alla
Direzione del Giornale franche di posta, Esse
non si restituiscono:

I manoscritti restano di proprietà del Giornale.
Gli abbonamenti si ricevono da BERNARDONE.
Si accettano corrispondenze, purchè firmate, da
da ogni parte e preferibilmente dal Circondario.

Le inserzioni costano 25 cent. per linea o spazio.
Nel corpo del giornale lire una id.
Un numero separato centesimi cinque.
I signori Azionisti lo riceveranno gratis.

Tipografia di P. BORGHI.

G. LAVEZZARI Direttore responsabile.

VIABILITA'

Alla nostra consorella acquese piacque non è guari, di ripetere il grido d'allarme, da noi gittato due anni or sono, circa il timore di vedere parecchi cospicui mandamenti del nostro circondario staccarsi da noi, quando con previdente sollecitudine non si desse opera ad agevolare a quegli importanti centri di popolazione, mezzi assai più facili di accesso al capo luogo.

Quel grido c'era stato strappato da quanto l'avv. Bonzi aveva additato in una sua assennata pubblicazione e, da quel giorno, malgrado le molte sollecitazioni ed una visita fatta sui luoghi dall'ingegnere Bistolfi, più nulla si fece, affine di tener viva la pratica iniziata per la formazione di un consorzio fra i Comuni interessati.

Ora tuttochè convintissimi che il distacco preannunziato non possa operarsi senza un rimaneggiamento generale delle circoscrizioni attuali, crediamo tuttavia opportuno di sottomettere al giudizio del lettore quella parte di una relazione fatta dall'egregio deputato provinciale Carlo Borgatta, al Consiglio Provinciale, la quale ha una lontana attinenza collo stesso concetto. — La relazione dell'avv. Borgatta trovasi inserita nel Bollettino della Deputazione Provinciale di novembre, e dopo di aver accennato alla circolare del Ministero de' lavori pubblici nella quale vien fatto eccitamento ai magistrati amministrativi di migliorare le condizioni della viabilità, l'egregio relatore, venendo a parlare delle cose nostre, disse:

« Rispetto alle comunicazioni fra i capi luoghi di circondario si osserva che fra Acqui e Novi, entrambi toccati da una diversa ferrovia, non havvi alcuna comunicazione diretta.

La sola comunicazione esistente è quella testè aperta, che passa per Visone, Cremolino, Molare, Ovada, Silvano d'Orba, Capriata e Basaluzzo.

Questa strada sebbene importantissima sotto molti rapporti ha un percorso di 46 chilometri e mezzo ed ha parecchie salite e discese lunghissime e molto incommode.

Una via direttissima si avrebbe fra Acqui

e Novi quando si diramasse dalla provinciale Alessandria-Savona presso Strevi una via per Rivalta e Predosa la quale mettesse a Basaluzzo sulla strada testè descritta.

Su questa linea il percorso da Acqui a Novi sarebbe di circa 29 chilometri; sarebbe quindi di 17 chilometri più breve dell'attuale, e non si avrebbero se non 11 a 12 chilometri di nuova strada ad aprire.

Ben è vero che su tale percorso si incontrano la Bormida e l'Orba, ma è altresì vero che sulla Bormida esisteva ancora pochi giorni or sono il ponte di Rivalta disgraziatamente distrutto dall'ultima piena, e che i comuni interessati a tale comunicazione volentieri offriranno il loro concorso per ristabilirlo dachè lasciati alla propria iniziativa già fanno progetti, calcoli e stanziamenti all'uopo, e virilmente si agitano per raggiungere il loro scopo.

Utilizzando gli avanzi del ponte distrutto può calcolarsi che si potranno far i due ponti sulla Bormida e sull'Orba con circa 250 mila lire: l'apertura della restante parte della strada importerà circa 150 mila lire, sicchè in totale questa strada potrà costare 400 mila lire.

Sotto l'aspetto finalmente dei rapporti contemplati dal capoverso d del citato articolo di legge, dovrebbe essere presa in considerazione la strada-Canelli, Cassinasco, Monastero la quale è destinata a mettere in comunicazione due ferrovie e le due vallate del Belbo e della Bormida.

La spesa occorrente per l'apertura del tratto ancora mancante di questa strada si può valutare a circa 200 mila lire.

Allorquando il Consiglio riconosca, come crediamo, che le quattro strade suaccennate debbano avere la preferenza su qualsiasi altra per essere ammessa fra le provinciali, e si riservi di dichiararle tali secondo l'esito che potrà avere tale dichiarazione presso il ministero e presso i comuni interessati, parve alla vostra Deputazione che la risposta alle dimande del ministero dovrebbe essere come segue;

Alla prima domanda chiedente quali strade ancora mancano affinchè sia completa la rete delle provinciali rispondere:

a) — Che questa rete si può a senso di legge

ammettere come completa mediante la costruzione già votata, ma non ancora eseguita, del secondo tronco della strada Casale-Valenza; che perciò la strada in discorso, importante la spesa di L. 120 mila, e incontestabilmente nel novero di quelle cui devono applicarsi i principi ricordati dal ministero.

b) — Che le altre quattro strade superiormente descritte hanno pure tutte i caratteri di strade provinciali e gioverebbero a completarne la rete; esse però non sono rigorosamente necessarie, perchè le comunicazioni che dovrebbero favorire già sono attivate in altro modo. »

CRONACA TEATRALE

Incomincio subito, per non dimenticarmene, dal parlare della beneficiata della prima donna la signora Regoli Elvira; mi son male espresso col dire per non dimenticarmi, giacchè una serata come quella non si può dimenticare: immaginatevi, o lettori, un barile d'acciughe, d'ambo i sessi, e avrete l'idea del Teatro in quella sera di martedì, se il mio almanacco non mi tradisce. Povere acciughe, cioè poveri spettatori! star là pigiati, incollati, accatastati senza muoversi, senza fiatare per udir l'Andreina, che la signora Regoli rappresentò sì bene, andate là che avete dato una prova di stima e di simpatia alla spiritosa artista come ai di nostri se ne vedon poche.

Non basta, alcuni abbonati per privata sottoscrizione acquistarono uno stupendo mazzo di fiori, sbocciati come le viole nelle tiepide serre, col gambo avvolto in un bel nastro e la galante direzione teatrale volle illuminare il teatro a giorno.

Vi è un mio caro amico il quale mi conosce assai, e che mi dà sempre dell'asino, perchè, dice, ch'io ripeto ognora le stesse cose, ma a costo di pigliarmi per la millesima volta dell'asino dal caro mio amico, dirò che la compagnia Regoli è fornita di tutte le doti morali e materiali per figurare sopra scene, fossero pur anche più aristocratiche delle nostre.

Sia la parte femminile come la maschile sono provviste con sfarzo di quanto può occorrere all'eleganza della scena, e qualcuna